

ESTRATTO DAL
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

N. 1/2020

OGGETTO: *Tariffe dei servizi di trasporto pubblico locale – esame delle criticità tariffarie e proposte per il loro superamento*

Il giorno trentuno del mese di gennaio duemilaventi, a partire dalle ore 10:30 presso la sede dell'Agenzia in Corso Marconi, 10, Torino, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti il Consiglio Di Amministrazione

All'appello risultano:

			Presente	Assente
1.	Federico Binatti	Consigliere d'Amministrazione	X	
2.	Maria Gambino	Presidente Agenzia		X
3.	Giovanni Currado	Consigliere d'Amministrazione	X	
4.	Erika Chiecchio	Consigliere d'Amministrazione	X	
5.	Licia Nigrognò	Vice - Presidente Agenzia	X	

*E' presente **Ing. Cesare Paonessa** che assume le funzioni di Segretario della seduta. E' presente la **D.ssa Letizia Gaudio**, dipendente del Comune di Torino, che svolge funzioni di assistenza alla seduta.*

*Essendo legale il numero degli intervenuti, la Dott.ssa **Licia Nigrognò** nella qualità di Vice Presidente dell'Agenzia, dichiarata aperta la seduta e dopo aver illustrato l'ordine del giorno – inviato ai Consiglieri insieme alla convocazione – ha proceduto con la trattazione dell'oggetto sopra indicato.*

OGGETTO: Tariffe dei servizi di trasporto pubblico locale – esame delle criticità tariffarie e proposte per il loro superamento

A relazione del Vice Presidente

L'art. 8, comma 2 della L.R. 1/2000 stabilisce che l'Agenzia della mobilità piemontese *“gestisce tutte le funzioni trasferite o delegate in materia di trasporto pubblico degli enti aderenti ed in particolare quelle di programmazione unitaria ed integrata del sistema della mobilità e dei trasporti, di attuazione della programmazione e di amministrazione dei servizi di trasporto pubblico locale di competenza degli enti aderenti”*.

L'art. 12 comma 1 della L.R. stabilisce che *“La Giunta regionale definisce, d'intesa con gli enti locali delegati secondo le procedure di cui all'articolo 4, comma 6, sentite le organizzazioni sindacali e le associazioni dei consumatori, la politica tariffaria e le sue modalità di applicazione in coerenza con i principi di integrazione ed uniformità tra i diversi sistemi, modi e tipi di trasporto ed in coerenza con gli obiettivi in materia di rapporto tra ricavi e costi dei servizi fissati dalla presente legge e nel rispetto dei parametri dell'inflazione programmata come stabilito dagli accordi interconfederali con il Consiglio dei Ministri del 23 luglio 1993, del 18 dicembre 1998 e successivi eventuali aggiornamenti.”*.

L'art. 3 dello Statuto dell'Agenzia, rubricato “Scopi del Consorzio”, al comma 1, prevede che *“l'Agenzia ha il fine di coordinare le politiche di mobilità nell'ambito regionale conformemente alla pianificazione e programmazione regionale. L'Agenzia ha l'obiettivo di promuovere la mobilità sostenibile in ambito regionale ottimizzando i servizi di trasporto pubblico locale, mediante: c) l'amministrazione del sistema delle tariffe, dei finanziamenti degli Enti consorziati, dei contratti con le aziende affidatarie di servizi alla mobilità, dei rapporti di comunicazione e informazione con i cittadini;”*

Il medesimo art. 3 al comma 2, prevede che *“L'Agenzia assume tutte le funzioni trasferite o delegate in materia di trasporto pubblico locale, conformemente alla programmazione regionale e con le risorse messe a disposizione dalla Regione, degli Enti aderenti in ambito regionale con particolare riguardo a : i) la gestione operativa della politica tariffaria regionale da attuarsi anche tramite la progressiva estensione del sistema di bigliettazione elettronica integrata (Bip);”*.

L'amministrazione delle tariffe e la gestione della operativa della politica tariffaria sono rispettivamente e scopo e funzioni la cui competenza è stata attribuita all'Agenzia.

Il sistema tariffario vigente è definito dalla D.G.R. 13-6608 del 4/11/2013 che ha per oggetto le tariffe per i servizi di trasporto pubblico locale extraurbani automobilistici, ferroviari e di navigazione lacustre secondo il modello a scaglioni pentachilometrici e secondo lo schema a zone vigenti nel sistema integrato “Formula” con cerchi concentrici attorno a Torino.

Con Deliberazione 2018 00894/119 del 13/03/2018 la Giunta Comunale della Città di Torino ha approvato l'adeguamento tariffario dei servizi di trasporto pubblico locale in esecuzione della deliberazione del Consiglio Comunale 2018 00568/024 del 26 febbraio 2018. Essa ha per oggetto le tariffe applicabili al servizio di trasporto pubblico locale urbano, suburbano e metropolitana di Torino.

Con Deliberazione n. 6 del 23/10/2019 l'Assemblea dell'Agenzia ha approvato l'adeguamento automatico all'inflazione programmata ex. D.G.R. 13-6608. Tale adeguamento ha interessato tutte

le tariffe del trasporto pubblico locale in essa ricomprese tra cui le tariffe integrate afferenti all'area Formula (allegato A punto 3) ed è stato applicato dalle Aziende a partire dal 1 dicembre 2019.

Area metropolitana di Torino

Per quanto concerne le tariffe in area metropolitana torinese, in particolare nella zona "A" del sistema Formula, per gli under 26 sono disponibili abbonamenti urbani e suburbani che danno accesso solo alla rete di superficie GTT e alla metropolitana e abbonamenti integrati Formula che danno accesso a tutti i servizi TPL e ferroviari (SFM e SFR).

Nel corso degli anni le successive modifiche tariffarie hanno portato a differenze tra i livelli tariffari Under 26 su rete GTT e quelli del sistema Formula fino al 57% a favore dei primi.

Inoltre, negli ultimi anni sono state introdotte agevolazioni sul reddito applicabili solo alle tariffe urbane e suburbane a favore di determinate categorie (Under 26 e talora anziani).

Parallelamente, le strategie di sviluppo del trasporto pubblico nell'area metropolitana hanno portato a privilegiare il Servizio Ferroviario Metropolitano come l'asse di forza della rete metropolitana, supportato dalla rete extraurbana e lasciando alla rete suburbana un compito di adduzione alla rete forte.

La coesistenza di una rete forte (SFM e, ove non è presente la ferrovia, rete di bus extraurbani) accessibile solo con gli abbonamenti Formula e di una rete suburbana di superficie accessibile con abbonamenti urbani e suburbani non integrati a tariffe più convenienti crea evidenti disparità e rende difficoltoso perseguire obiettivi di razionalizzazione delle reti TPL in senso gerarchico senza creare forti penalizzazioni economiche a danno di determinate categorie di utenti.

In molte realtà territoriali si è oggi in presenza di due livelli di servizio con prestazioni diverse in termini di rapidità dello spostamento e confort, accessibili dagli Under 26 a prezzi diversi.

Al fine di permettere agli utenti l'accesso a tutti i modi di trasporto compresa la rete forte, ovviando alla forbice di prezzo tra gli abbonamenti annuali Under 26 e i corrispondenti Formula plurimensili e annuali, sarebbe auspicabile un riallineamento dei primi verso i secondi. Tuttavia non è un obiettivo perseguibile nel breve termine.

Come soluzione transitoria, l'Agenzia fornisce supporto alla redazione di documentazione per la predisposizione di agevolazioni da parte dei Comuni compresi nel perimetro dell'area Formula, con oneri a carico dei rispettivi bilanci, per l'acquisto di abbonamenti Formula plurimensili studenti o annuali:

1. Introduzione delle agevolazioni su base ISEE, con fasce analoghe a quelle previste per l'abbonamento GTT Under 26 e con le stesse riduzioni proporzionali:
 - Fascia Under A - ISEE fino a € 12.000,00: tariffa ridotta del 38,7%
 - Fascia Under B - ISEE da € 12.000,01 a € 20.000,00: tariffa ridotta del 31,0%
 - Fascia Under C - ISEE da € 20.000,01 a € 50.000,00: tariffa ridotta del 19,4%
2. Introduzione della rateazione del pagamento sugli abbonamenti 10 mesi studenti, prevedendo una prima rata pari al costo di 4 mensili valevole da settembre a dicembre e una seconda rata da versare a gennaio pari al congruo rispetto al costo dell'abbonamento per fruire dei servizi nel periodo gennaio-giugno. In caso di mancato pagamento da parte dell'utente della seconda rata, l'abbonamento si disattiva a fine dicembre ed è comunque garantito al sistema un introito pari a 4 mensili per il periodo settembre-dicembre.

Resto dell'area Formula

Nel resto della Città Metropolitana di Torino sono state sollevate nel corso degli ultimi anni una serie di criticità originate da singoli utenti, gruppi di utenti o da parte di Comuni in rappresentanza dei propri cittadini. Di seguito si riporta una breve e sintetica rassegna dei casi specifici.

Cumiana

La località definita “Bivio Cumiana” è formalmente associata nel sistema Formula alla zona tariffaria P ancorché il centro abitato di Cumiana sia assegnato alla zona Q. Tutti i servizi TPL tra Cumiana e Pinerolo per questa tratta transitano da Bivio Cumiana. A seguito dell'implementazione del sistema di bigliettazione elettronica BIP i diversi vettori extraurbani hanno implementato diverse metriche nel conteggio delle zone sulla tratta: Formula 3 (zone attraversate Q – PIN), ovvero Formula 4 (zone attraversate Q – P – PIN). Tali diverse implementazioni hanno prodotto segnalazioni da parte degli utenti o da parte delle Aziende stesse. Dall'analisi del caso Cumiana emergono delle possibili soluzioni, ad oggi tuttavia nessuna di queste risulta essere stata adottata.

Soluzione 1: portare Bivio Cumiana in zona Q solo per il transito Cumiana – Pinerolo e lasciarlo in P per il transito Cumiana – Torino e Pinerolo – Torino. Le Aziende hanno dichiarato che tale regola non è implementabile nelle metriche del sistema BIP in quanto ad ogni fermata/nodo corrisponde una ed una sola zona tariffaria.

Soluzione 2: assegnare Cumiana a Q e bivio Cumiana a P: in questo modo si dividerebbe il territorio di Cumiana in due zone e si renderebbe ufficiale il conteggio di 4 zone, facendo pagare di più a tutti coloro che da Cumiana si spostano verso Pinerolo (4 zone anziché 3). Invece, coloro che provengono da Pinerolo e sono diretti a Orbassano o Torino transitando da Bivio Cumiana continuerebbero a pagare le tariffe attuali. Tuttavia, con questa soluzione si introdurrebbe un'eccezione alla regola “un Comune una zona”.

Soluzione 3: assegnare l'intero territorio di Cumiana alla zona P anziché Q con una diminuzione di introito a carico di Formula (degli abbonamenti) e dei biglietti aziendali per i viaggi Cumiana – Orbassano - Torino. In questo modo si manterrebbe la stessa sequenza di zone nei due percorsi Torino-Pinerolo (via Bivio Cumiana – Orbassano e via Piscina-Airasca) e anche il rispetto della regola “un Comune una zona”.

Nelle more dell'individuazione di una soluzione nell'assetto tariffario di Formula si propone di individuare delle forme di agevolazione a livello comunale per gli utenti.

Piobesi

Piobesi Torinese è situato nella zona O (la stessa di None) ma il bacino di riferimento è quello Torino – Vinovo – Carignano. In seguito alla riorganizzazione di alcuni servizi scolastici avvenuta già diversi anni fa gli studenti diretti a Carignano da Nichelino e Vinovo devono acquistare un abbonamento Formula superiore a quello precedente in quanto le corse, a differenza di prima, passano da Piobesi.

Soluzione: portare Piobesi dalla zona O alla zona L con una diminuzione del monte introiti Formula.

Nelle more dell'individuazione di una soluzione nell'assetto tariffario di Formula si propone di individuare delle forme di agevolazione a livello comunale per gli utenti.

Direttrice Torino – Casale Monferrato: tratta Chivasso – Cavagnolo – Brusasco – Brozolo.

Nel corso del 2019 l'AMP ha ricevuto una segnalazione a firma dei Comuni di Brozolo, Brusasco,

Cavagnolo e Verrua Savoia in merito ad una richiesta di revisione delle zone Formula nel territorio dei suddetti Comuni basata sul fatto che la zonizzazione appariva generare una tariffazione particolarmente onerosa. Da un'analisi sulle tratte interessate è emerso che la zonizzazione Formula appare sostanzialmente coerente con le progressive chilometriche sulle linee TPL operanti sul territorio. La segnalazione sottolineava inoltre come dal confronto con la vicina tratta Chivasso - Casalborgone / Berzano San Pietro emergesse un più favorevole trattamento di quest'ultima. La spiegazione sta nel fatto che la tratta Chivasso – Casalborgone - Berzano di San Pietro è interamente compresa nella zona C di Formula e soggetta pertanto ad una più conveniente tariffa Formula 1 a causa del fatto che la zonizzazione di Formula si dispiega per corone circolari successive a partire da Torino e da un numero limitato di setti radiali che nel caso di specie non sono presenti.

Per ovviare a queste problematiche non si riscontra la necessità di variare la zonizzazione tariffaria ma eventualmente, per rispondere alle esigenze della cittadinanza, di individuare agevolazioni a livello comunale a favore di determinate categorie di cittadini.

Per i dettagli dei casi sopra esposti si rimanda all'Allegato A alla presente Deliberazione, denominato "SISTEMA TARIFFARIO IN AREA METROPOLITANA E FORMULA - STUDIO SU POSSIBILI AGEVOLAZIONI TARIFFARIE".

Preso atto che la maggior parte dei casi sopra esposti riguarda richieste di agevolazione tariffaria volte ad incentivare l'uso del trasporto pubblico, si ritiene necessario favorire l'adozione di dette iniziative da effettuarsi a cura e con oneri dei Comuni a favore dei propri cittadini per le quali l'Agenzia può offrire supporto tecnico alla predisposizione dei rispettivi bandi.

In particolare, è possibile individuare le seguenti tipologie di contributi all'acquisto di titoli di viaggio per il trasporto pubblico locale da introdurre con oneri a carico dei Comuni e con il supporto tecnico dell'Agenzia per la formulazione dei bandi:

1. Contributo per l'acquisto di titoli di viaggio Formula integrati con fasce ISEE come sopra descritto.
2. Rateazione nell'acquisto degli abbonamenti Formula plurimensili studenti, come sopra descritto.
3. Agevolazioni per l'acquisto di titoli di viaggio Formula nei comuni posti sulle Corone esterne dell'area integrata Formula elencati in narrativa per i quali sono emerse e segnalate delle difformità tariffarie causate dagli "effetti di confine" tra due zone tariffarie:
 - Direttrice Chivasso – Casale (zona E) – Comuni di Brozolo, Brusasco, Cavagnolo e Verrua Savoia
 - Direttrice Torino – Carmagnola (Zone A – L e O Comuni di Vinovo, Piobesi e Carignano)
 - Direttrice Torino – Pinerolo: Comune di Cumiana

Si propone un'agevolazione consistente in un contributo sulla differenza tra il livello tariffario (Formula) dovuto in base all'origine/destinazione dello spostamento e il livello immediatamente inferiore (esempio: differenza tra Formula 4 e Formula 3). Il contributo potrebbe essere, ad esempio:

- del 66% erogato dal Comune di residenza e in tal caso l'Agenzia provvederebbe a rimborsare la metà del contributo pari al 33% della differenza, con il restante 34% a carico dell'utente.
- del 50% a carico del Comune e del 50% a carico di AMP.

Per le agevolazioni di cui sopra AMP può offrire supporto ai Comuni che intendessero aderirvi.

Acquisito il parere favorevole del Direttore generale in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente provvedimento, ai sensi ed in applicazione dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m i;

- visto il Regolamento CE 1370/2007 del 23/10/2007;
- visto il D.L.gs 19/11/1997 n. 422 e ss.mm.ii.;
- vista la L.R. 4/01/2000, n. 1 e ss.mm.ii. ed in particolare gli articoli 8 e 12;
- vista la D.G.R. n. 13-6608 del 4/11/2013;
- vista la D.G.R. 23 – 3968 del 26/09/2016;
- vista la D.G.R. 61-4534 del 29/12/2016;
- visto lo Statuto dell'Agenzia ed in particolare gli artt. 3, 6 (in ordine alla competenza dell'Assemblea in merito all'adozione del presente atto) e 25 (che prevede che agli atti amministrativi degli organi dell'Agenzia si applicano le disposizioni previste per gli atti degli enti locali dal Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali in quanto compatibili);
- visto il D.L.gs 267/2000 e ss.mm.ii. di approvazione del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (TUEL);
- visto l'art. 134 comma 4 del citato TUEL e ritenuta l'urgenza,

Tutto ciò premesso e considerato

Il Consiglio d'Amministrazione

DELIBERA

1. di trasmettere ai Comuni una comunicazione nella quale si evidenzia la disponibilità di supporto tecnico da parte dell'Agenzia alla redazione di bandi per l'erogazione dei contributi con oneri a carico dei rispettivi bilanci comunali per l'acquisto di abbonamenti plurimensili come meglio specificato in narrativa e nell'Allegato A alla presente deliberazione;
2. di dichiarare, con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del TUEL, approvato con D.lgs 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i.

ALLEGATI:

- A) SISTEMA TARIFFARIO IN AREA METROPOLITANA E FORMULA - STUDIO SU POSSIBILI AGEVOLAZIONI TARIFFARIE

Dopo una breve illustrazione del relatore si apre la discussione.

Segue la votazione con il seguente esito:

N. Favorevoli: 4

N. Contrari : 0

N. Astenuti: 0

X Con il medesimo esito viene altresì approvata l'immediata esecutività

Firmato	Firmato
IL SEGRETARIO Cesare Paonessa	IL VICE - PRESIDENTE Licia Nigrognò